

FRANCIA: forti aumenti salariali e riduzioni dell'orario di lavoro già strappati al governo e al padronato

Si profila un grande successo operaio

L'attore Dick Gregory: «L'America razzista è un robot senz'anima» (A PAGINA 3)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In un discorso ai napoletani riuniti per festeggiare la vittoria elettorale appello di LONGO ai socialisti e alla sinistra cattolica

C'è posto per tutti nella lotta per una radicale svolta politica



NAPOLI — La popolazione festeggia la vittoria elettorale del PCI. Alla manifestazione erano presenti, oltre al compagno Longo, i compagni Amendola, che ha aperto la manifestazione, Napolitano, Chiaromonte e Avolio, capilista del PSIUP a Napoli.

Il centro-sinistra è morto come formula e come politica - Gli impegni del PCI per la prossima battaglia in Parlamento e nel Paese: pensioni, collocamento, parità di salari fra Nord e Sud, servizi sociali, fondo contro le calamità, problemi del Mezzogiorno - Fare del Mezzogiorno una questione nazionale - Costruire un partito più forte, moderno, giovane - L'intervento di Amendola

DALL'INVIATO

NAPOLI, 26 maggio

Stamane i lavoratori napoletani hanno festeggiato con una grande manifestazione al centro del compagno Longo, ai compagni Amendola, Napolitano, Chiaromonte, ai dirigenti regionali e locali del Partito, la splendida vittoria elettorale che vede lo schieramento di sinistra al primo posto, avendo il PCI raggiunto a Napoli il 26,9% dei voti e il PSIUP il 3,5%, mentre arretrano sia gli «unificati» del PSI-PSDI, sia la DC che le destre liberali e laurine. Si tratta di un grande balzo in avanti — come hanno sottolineato tra l'altro alla tribuna del Teatro Metropolitan, gremio di lavoratori, sia il compagno Mola, segretario della Federazione comunista, sia il compagno Corretto, segretario della Federazione socialista — che crea una nuova situazione politica (liquida, per esempio, le maggioranze di centro-sinistra a Napoli e nei principali centri della provincia) e pone dei compiti nuovi, di lavoro e di lotta, agli operai, ai contadini, agli intellettuali e ai giovani che hanno dato un così valido contributo alla vittoria elettorale.

Di questo del resto la grande assemblea sembrava avere piena consapevolezza mentre scandiva — salutano il compagno Longo — «ritoria, ritorta, rittorta» e agitando decine e decine di bandiere rosse dietro le quali poi, dopo l'assemblea, migliaia di lavoratori avrebbero sfilato per le vie del centro della città.

«Ho voluto essere qui — ha detto il compagno Longo — prendendo la parola a conclusione della manifestazione — non soltanto per esprimere a voi e alla Federazione napoletana il plauso di tutto il Partito, ma per sottolineare anche il grande significato nazionale dell'affermazione che abbiamo ottenuto in tutto il Mezzogiorno, di contro al pesante regresso del PSU — che ha duramente pagato per la politica di Nerani e dei dirigenti socialdemocratici — e, quel che è più significativo, di contro a una flessione della stessa DC anche se questa ha potuto mettere qualche voto fra le file dei liberali e monarchici. In alcuni quartieri popolari ed operai di Napoli, abbiamo avuto delle punte che toccano il 30% e questo indica, con il successo di Taranto e anche di Salerno, l'aspetto qualitativo nuovo di questa nostra avanzata.

«Credo che debba essere motivo di grande fierezza per i compagni di Napoli — ha continuato Longo — aver registrato in città un aumento di oltre il 4,5% raggiungendo una percentuale di poco inferiore a quella di Torino e di Genova.

«E' un dato generale di a. de. j.

SEGUE A PAGINA 2

Battuto ai punti Ki Soo Kim

Mazzinghi mondiale



Sandro Mazzinghi ha conquistato il titolo mondiale dei medi junior battendo ai punti il detentore Ki Soo Kim al termine di un drammatico incontro. (Nella foto: Mazzinghi e Ki Soo Kim dopo il verdetto). (A PAGINA 7 IL SERVIZIO)

ATLETICA

Battuti i record mondiali del disco maschile e femminile: l'americano Jay Silvester ha lanciato a Miami 66,54; la tedesca della R.D.T. Christine Spielberg a m. 61,64. Giacomo Crosa primatista italiano del salto in alto con m. 2,12. Giuseppe Gentile ha migliorato il proprio record italiano del salto triplo portandolo a m. 16,34.

(A PAGINA 11)

CICLISMO

Allo spagnolo Momene la sesta tappa del Giro d'Italia, Sanremo-Alessandria. Dancelli conserva la maglia rosa.

(A PAGINA 8)

L'offensiva del Fronte nazionale di Liberazione nel Vietnam del Sud

Aspri scontri a Saigon Attaccate 10 basi USA

Dure perdite inflitte agli americani ed alle forze mercenarie - In un solo giorno 123 attacchi aerei sul Nord - Una dichiarazione dell'Assemblea nazionale della RGV

SAIGON, 26 maggio

Almeno una decina di aeroporti di basi e di postazioni americane in tutto il Vietnam del Sud sono stati attaccate nelle ultime 24 ore dalle forze del FNL. A Saigon proseguono gli aspri combattimenti e il coprifuoco proclamato ieri per 24 ore nei quartieri settentrionali, sino al sobborgo di Gia Dinh, è stato oggi reso permanente. Le notizie fornite dai comandi americani e collaborazionisti di Saigon sono scarse, ma sufficienti per far comprendere che l'iniziativa dell'attacco è più che mai saldamente nelle mani del FNL il quale continua ad infliggere duri colpi agli invasori. Nella capitale americani e mercenari sono ricorsi anche all'impiego di elicotteri nel vano tentativo di contrastare gli attacchi partigiani. A Gia Dinh e nei quartieri settentrionali della capitale la popolazione è stata fatta evacuare con la forza, forse in vista di massicci bombardamenti aerei sull'esempio di quanto è avvenuto già altre volte.

L'offensiva contro aeroporti e basi americane, come detto, si è sviluppata in tutto il Paese. Ecco in sintesi il quadro che si può ricavare dalle frammentarie e parziali informazioni fatte avere alla stampa. La base militare USA di Phay Bay, vicina a Hue, è stata sottoposta ad un intenso fuoco di mortai che ha provocato tra gli invasori numerosi morti e feriti. Duramente colpito dai mortai è stato anche l'aeroporto di Tuyen Huc, nella regione degli Altipiani centrali, dove so-

no rimasti distrutti almeno tre elicotteri e dodici autocarri. Sempre nella zona degli Altipiani centrali, nei pressi di Dak To, un'unità della IV Divisione americana di fanteria si è scontrata con un reparto del FNL ed il comando USA ha fatto intervenire anche i pesanti bombardieri B-52. Un convoglio americano è stato intercettato e decimato tra Pleiku e Kontum. Due posizioni americane ad ovest di Kontum sono state bombardate per l'intera notte tra ieri e stamane, secondo, dice il comando, «perdite leggere», cioè decine di morti e feriti.

L'artiglieria partigiana ha preso di mira anche la grande base aerea di Bien Hoa, poco distante da Saigon. Due scontri sono avvenuti altresì intorno all'altra grande base americana, quella di Da nang, nei pressi della zona smilitarizzata. Anche qui le forze USA sono riuscite all'appoggio aereo, senza che ciò impedisse loro di subire gravi perdite in morti e feriti.

Uno scontro tra forze del FNL e reparti mercenari del regime fantoccio si è verificato nei pressi della base di Dong Ha, a circa sedici chilometri a sud della zona smilitarizzata. Nella zona costiera di Binh Hinh paracadutisti americani sono stati impegnati con un'unità partigiana per circa otto ore.

Sul Vietnam del Nord nelle ultime 24 ore gli aerei americani hanno compiuto ben 123 missioni di bombardamento. L'agenzia di notizie di Hanoi rende intanto noto che l'Assemblea nazionale della RGV, riunitasi in questi gior-

ni, ha approvato una dichiarazione nella quale esclude che possa esservi pace fino a quando gli Stati Uniti non abbiano messo termine a tutti i loro atti di guerra contro il territorio del Vietnam settentrionale. Gli Stati Uniti, in quanto aggressori — non hanno il diritto di esigere una qualsiasi reciprocità. D'altra parte essi «parlano di negoziati di pace nello stesso tempo in cui continuano il conflitto».

L'Assemblea nazionale dichiara, poi, che la riunificazione del Paese deve essere realizzata dal popolo vietnamita al di qua e al di là del 17° parallelo, con mezzi pacifici ed al di fuori di qualsiasi intervento straniero. Essa fa appello alla popolazione nord-vietnamita affinché combatta accanitamente e faccia di tutto per contribuire alla sconfitta degli Stati Uniti, al tempo stesso ricorda la necessità di dar prova del massimo impegno anche nel campo economico.



SAIGON — Due militari del servizio di sanità portano via il cadavere di un soldato dell'esercito fantoccio ucciso negli scontri in corso nei quartieri settentrionali di Saigon. (Telefoto AP)

Più forza al PCI per cambiare anche nella regione

Si vota fino alle 14 nel Friuli - Venezia G.

Alle 17 di ieri la percentuale dei votanti risultava bassa I risultati si dovrebbero conoscere nella tarda nottata

DALL'INVIATO

TRIESTE, 26 maggio

Da stamattina alle sette gli elettori del Friuli-Venezia Giulia (68.638, suddivisi nelle cinque circoscrizioni di Trieste, Udine, Gorizia, Tolmezzo e Pordenone) hanno cominciato a votare per rinnovare il consiglio regionale. In mattinata la percentuale dei votanti si è mantenuta a livelli piuttosto bassi, causa il maltempo che ha imperversato in Carnia e nell'alto Friuli, e anche in conseguenza dell'ora legale, scattata alla mezzanotte di ieri. Nel pomeriggio la percentuale è tornata ad essere, più o meno, quella delle precedenti votazioni.

Le operazioni di voto si svolgono, ovunque, nella più assoluta normalità. Come si sa, i consiglieri che saranno eletti sono 61. Quella che si aprirà, dopo il voto di oggi e di domani, sarà la seconda legislatura, la Regione essendo nata il 10 maggio del 1964. Le urne elettorali si chiuderanno stasera alle ventidue per riaprirsi domani mattina alle sette. Si chiuderanno poi definitivamente alle ore 14. Subito dopo cominceranno gli scrutini.

Nella tarda serata di domani dovrebbero essere noti i risultati. Sapremo così quale sarà il voto della seconda legislatura. Terminata venerdì sera la campagna elettorale, l'anno si appella a votare per i par-

titi del centro-sinistra e stanno raccolti da tutti i giornali padronali. Con una improntitudine rara, il «Gazzettino» di oggi, nel proprio articolo di fondo, giunge ad affermare che il Friuli-Venezia Giulia è «una regione dove il progresso è già in atto, con un feroce di iniziative economiche e sociali senza precedenti, e forse senza confronti».

Difatti, come abbiamo detto, i. p. SEGUE IN ULTIMA

Tutti domani a S. Giovanni a festeggiare con LONGO la vittoria elettorale